



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Relazione Tesoriere – Assemblea bilancio consuntivo 2024 e bilancio di previsione 2025

Trieste, 6 marzo 2025

Il bilancio dell'Ordine regionale dei giornalisti si chiude con un attivo di 362 euro, dunque con un sostanziale pareggio. E' un risultato in linea con le attese e forse le supera considerando che avevamo preso in considerazione anche la possibilità di chiudere l'esercizio con un leggero passivo. Il risultato finale è dovuto principalmente al buon andamento delle entrate per quote degli iscritti. Nonostante l'ormai cronica diminuzione del numero degli iscritti l'incasso complessivo delle quote è rimasto infatti sostanzialmente invariato rispetto al 2023. Il merito va ascritto alla segreteria che è riuscita a recuperare un buon numero di quote non pagate alle quale vanno aggiunti anche gli arretrati di iscritti che hanno chiesto il reintegro. Sul lato spesa il risultato ricalca quello del 2023 grazie alla diminuzione della spinta inflazionistica che aveva fatto lievitare i costi negli anni precedenti. Tutte le spese possono essere definite strutturali, riguardano di fatto soltanto le spese per il personale, le consulenze ed il funzionamento della sede. Spese di rappresentanza e rimborsi sono ridotte al minimo.

Nei prospetti allegati non sono incluse le spese per la formazione e l'informatizzazione (circa 52 mila euro) che nel presente bilancio hanno riguardato anche la realizzazione del nostro nuovo sito, e che sono stati interamente coperti dai contributi del Consiglio nazionale senza i quali non sarebbe possibile intraprendere alcun tipo di attività

Il bilancio di previsione si chiude in pareggio a quota 277.900 euro e si basa sul presupposto ottimistico di incassare anche quest'anno quote pari a quelle dell'anno scorso. Senza un intervento strutturale del Consiglio nazionale od un aumento delle quote di iscrizione non sarà più possibile chiudere bilanci in attivo. Ricordiamo che ancora nel 2020 avevamo realizzato un attivo di 25.172 euro a fronte però di incassi da quote ben superiori rispetto a quello attuale. Nello stesso periodo il numero degli iscritti è passato da 2411 a 2248 con un saldo medio annuo negativo di 32,6 iscritti dovuto al fatto che il numero dei nuovi iscritti non copre la perdita derivante dalle dimissioni, cancellazioni e dai decessi. Una situazione della quale dovrà tener conto anche il prossimo Consiglio regionale.

IL TESORIERE

Aleksander Koren